

i-touch beauty. Come dire, la bellezza versione applicazione multi-mediale. Dopo internet e i siti dedicati a tips d'autore e consigli di esperti, e dopo la stagione di blogs e social networks con lo scambio live di opinioni e pareri autorevoli sui temi beauté più d'attualità, la cosmetica entra nell'era degli smartphones. Con I Face Lifting e I Face Yoga, due programmi video (disponibili su iTunes) per telefoni intelligenti che, in pochi touches, insegnano una gamma di esercizi e tecniche finalizzati a ringiovanire e tonificare il viso, la bellezza si trasforma in un avatar da vivere sul desktop del proprio iPhone. Un'evoluzione indispensabile, considerando che le/gli ultime/i beauty users sono, per forza di cose, irriducibili mobile addicts, volontariamente confinate/i tra le pareti di un ufficio almeno otto ore al giorno. Va da sé che qualcosa dovesse cambiare anche nella bellezza.

Smartphone a parte, ad arricchirsi di più è stato il ventaglio di trattamenti e attività da praticare nella faticida pausa pranzo. «Le cosiddette "lunch-time procedures" sono in costante aumento», assicura Alessandro Gennai, chirurgo plastico a Bologna. «Trattasi ovviamente di mini-interventi di medicina estetica che, in venti/trenta minuti, danno risultati visibili istantanei a (quasi) zero rischio di ecchimosi e gonfiore». I più quotati? «Le biotonicizzazioni a base di acido ialuronico puro e i peeling soft con acido glicolico e acetico». Trattamenti che, anche secondo i dati Usa dell'American society of plastic

surgeons, sono in costante crescita. A differenza del famigerato botulino, che, già nel 2009, sembra aver avuto una battuta d'arresto; lo conferma anche il fatto che i registi americani, sull'onda anche di una famosa quanto discussa affermazione di Rachel Weisz («Il botulino dovrebbe essere vietato agli attori come gli steroidi agli atleti»), pare si siano decisi a iniziare ad allontanare dai casting le attrici botulinate, perché, guarda caso, troppo poco espressive. Ma, tornando ai trattamenti quick-and-go, la vera novità è la Soft Restoration, ovvero un re-freshing totale del viso ottenuto grazie a uno strumento iniettivo assolutamente inedito. «È una nano-cannula con la punta arrotondata che non taglia né tessuti né capillari e, con un unico foro d'entrata, permette di trattare un'ampia zona del viso. Il vantaggio è che, praticando una sola iniezione per parte, si riducono notevolmente i rischi di rossori, lividi o rigonfiamenti», rivela il chirurgo. Perfette per il lunch time anche le iniezioni (sempre a base di acido ialuronico) per rivitalizzare il décolleté e per tonificare i glutei. Obiettivi che, anche senza aghi, si raggiungono facilmente con tre sedute settimanali di quindici minuti l'una al PITSTOP fitness di Milano.

Workaholics. C'è lo skin-trainer multimediale da seguire sul desktop dell'iPhone. Poi la lady in carriera usa la pausa pranzo per trattamenti "it" quick-and-go. Refreshing per il viso dal dermatologo e sedute flash in palestra. Beauty case annesso

«Pensato proprio per le workaholics, il centro è la prima palestra studiata per un allenamento flash», spiega Rudy Galimberti, personal trainer. «I programmi, tutti centrati sulle pedane vibranti, sono standardizzati: iniziano con trenta secondi di riscaldamento, procedono con una serie di esercizi che coinvolgono tutti i muscoli del corpo e si chiudono con due minuti finali di rilassamento e stretching. In sintesi: si ottengono grandi risultati, si suda poco e non servono sneakers, perché a piedi scalzi aumentano le risposte propriocettive». Il tutto in poco più di un quarto d'ora; e poi pronte e via, per tornare in ufficio. Dove, ad attendere, ci deve essere sempre un beauty case intelligente, ricco di atouts strategici per recuperare l'idratazione messa a dura prova da stress urbani e aria condizionata, ritoccare il maquillage non long-lasting e risistemare i capelli. Un alleato indispensabile è Vitalumière Aqua di Chanel: integrando l'acqua al fondotinta, i laboratori della maison hanno creato un vero cocktail anti-fatica. Nella formula, oltre a un complesso che regala radiosità e luce diffusa (Radiance Light Diffusing Complex), sono presenti acqua

di loto per attivare la micro-circolazione, acido ialuronico per idratare e ricompattare e un derivato di alga bruna per rivitalizzare. Al tutto si aggiunge una texture impercettibile effetto seconda pelle e un formato pocket perfetto per il cassetto "personal effects" della scrivania di lavoro. En pendant: il correttore. Con All About Eyes Concealer di Clinique si riducono all'istante imperfezioni e discromie: grazie ai fito-attivi che riattivano la micro-circolazione perioculare, la formula risulta efficacissima contro le occhiaie. Per i segni di fatica, invece, c'è Éclat Minute Pinceau Perfecteur di Clarins: applicato sulle zone chiave del viso (fronte, zigomi, linea cen-

trale del naso, mento), questo stylo-brush massimizza la luminosità del colorito, facendo scomparire quell'aspetto grigio tipico da orario full time. L'efficacia è merito del complesso Light Optimizing, a base di pigmenti che, riflettendo la luce in tutte le direzioni, creano un effetto flou che assicura uno splendore estremo. Senza contare il packaging, funzionale e très chic: uno stylo oro con pennello di pelo, da tenere in borsa e sfoderare all'occorrenza. Da ricordare: il gloss. È utilissimo per restituire brillantezza al rossetto, che, con il passare delle ore, può diventare un po' opaco, ma anche per infondere un tocco di audacia in più al serio maquillage da ufficio. «Perché», come spiega Tom Pecheux, guru del make-up di Estée Lauder, «il gloss dona luminosità e sensualità al viso. Una donna che indossa un lucido invita a farsi baciare». Ma, al di là dei retouch tricks, quello che può servire nelle ore di lavoro è anche un conforto psico-emozionale che solo un profumo può offrire. Love di Chloé è, per esempio, il collega olfattivo ideale: una fragranza cipriata, discreta e raffinata, che sa di fiori d'arancio, giacinto e iris, disponibile anche in un mini formato versione working time da 30 ml. Susanna Macchia